

I servizi di Popolis

PER TUTTI

- ◊ Invia SMS
- ◊ I libri di Malachia
- ◊ RSS
- ◊ Sfondi
- ◊ Photo Gallery
- ◊ Meteo
- ◊ Cartoline
- ◊ Lettere a Popolis

PER LE AZIENDE

- ◊ Finanza agevolata
- ◊ Consulenza on line
- ◊ E-commerce
- ◊ Servizio Aziende

RICERCA

◆ In Popolis ◆ Nel Web

Dalla prima pagina

Viaggiare per un sogno: oltre le barriere

Pietro, disabile motorio triestino, in un'avventura di 10.000 km

- Versione stampabile
- La tua opinione
- Invia ad un amico
- Photogallery

Condividi con:

Di Valerio Gardoni

Si chiama Pietro l'interprete di un'avventura senza barriere, ha un cognome complicato: Rosenwirth, adatto a chi, come lui, la vita vuole complicarsela andando in cerca di avventure. Ma per Pietro, disabile motorio triestino, l'avventura ha uno scopo ben preciso e dichiarato: abbattere le barriere e portare con orgoglio la convinzione che la disabilità non è un ostacolo, ma uno stimolo alla vita.



Rosenwirth, 45 anni, fondatore dell'Associazione umanista "Viaggiare per un sogno: oltre le barriere" Onlus, è affetto da grave disabilità motoria. Da anni lotta per promuovere la non discriminazione tra "normo-considerati" e handicappati. Per farlo, organizza viaggi in solitaria utilizzando il primo scooter-trike adattato omologato in Italia per dimostrare che con gli ausili adatti anche un handicappato può essere diversamente abile e fare cose "straordinarie", e non solo sopravvivere, sentendosi un peso per la società anziché una risorsa.



Per quest'anno ha scelto una "cosuccia" da nulla: percorrere circa 10.000 km attraversando Italia, Francia, Spagna e Portogallo, per poi rientrare a Trieste alla fine di luglio, in sella al suo speciale scooter-trike, raggiungerà Cabo da Roca, l'estremo Ovest dell'Europa.

Il viaggio è il mezzo con il quale Rosenwirth diffonde il suo messaggio di incoraggiamento, non discriminazione e non violenza, tentando di incontrare stampa, amministrazioni locali e realtà associazionistiche per scambi e momenti formativi su tematiche sociali, sulle pari opportunità e sulla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità.



Ha lasciato la sua Trieste il 30 giugno da piazza Unità, simbolo della sua città, ma anche del suo scopo, unire le strade del mondo e abbattere le barriere, non solo fisiche. Il viaggio dovrebbe terminare a fine luglio, ma Pietro deve fare i conti con il maltempo e i guasti al mezzo, tutte piccole "barriere impreviste" che non fermeranno sicuramente la determinazione a portare a termine il progetto e il messaggio.

"Nonostante il mio attuale stato di salute - ha spiegato Rosenwirth - ho deciso di partire: vorrei che il mio gesto facesse riflettere e facesse sorgere delle domande nelle persone che mi incontreranno e mi seguiranno, domande le cui risposte implicino azioni fuori dal comune pensare! Anzi, fino a quando ce la farò viaggerò per sfidare lo stabilito, per superare le barriere. O almeno provarci!".

Per motivi di salute, ha scelto un itinerario che si svilupperà confermandosi o variando di giorno in giorno: una vera e propria avventura. In questi giorni un guasto meccanico ha bloccato il coraggioso Pietro a St.Jean de Luz, sul confine tra Francia e Spagna.



"Questo guasto sta rendendo il viaggio più complesso - a spiegato Pietro Rosenwirth - Mi trovo infatti letteralmente bloccato non essendo fisicamente in grado di andare a piedi nemmeno a visitare la cittadina in cui mi trovo."

"Questo inconveniente meccanico mi mette di fronte alla non più evitabile necessità di cercare delle soluzioni a situazioni analoghe in futuro: un mezzo con caratteristiche tecniche tali da potermi permettere, ad esempio, il traino o il trasporto di un piccolo mezzo di emergenza, ad esempio un motorino o un mini quadriciclo elettrico, per affrontare almeno qualche spostamento basilare".

"Mi auguro di trovare per la prossima iniziativa - ha concluso Rosenwirth - la disponibilità di qualche azienda ad aiutarmi in tal senso. Non vorrei rinunciare a questo "Sogno" per la paura di un guasto meccanico. Comunque, adesso, i miei pensieri sono concentrati per tentare di proseguire e portare a termine questo viaggio!".

Il viaggio potrà essere seguito sul sito www.handytrike.eu su facebook

Data di pubblicazione: 29/07/2014 - ore 16:44

Commenta su Facebook:

Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook